

I benefici della chirurgia per i grandi obesi

Due pubblicazioni dell'Università Statale di Milano e dell'Ospedale San Paolo dimostrano l'efficacia del bendaggio gastrico per i grandi obesi: calano mortalità, malattie e ricoveri. Nei pazienti operati diminuiscono il peso, la pressione arteriosa, i casi di diabete, mentre migliorano la glicemia e la funzionalità renale. Rilevati anche particolari benefici per i pazienti diabetici. Le ricerche svolte sono gli studi a più lungo termine condotti fino ad oggi a livello mondiale.

Milano, 4 marzo 2016. La chirurgia della grande obesità (indice di massa corporea, BMI > 35 kg/m²), detta anche **chirurgia bariatrica, svolge importanti effetti benefici a lungo termine** nei pazienti che accettano di operarsi. È quanto emerge da due studi italiani recentemente pubblicati su due riviste scientifiche americane. Entrambi gli studi sono stati coordinati dal professor **Antonio E. Pontiroli**, docente di medicina interna **dell'Università Statale di Milano** e direttore dell'Unità Complessa di Medicina II **dell'Ospedale San Paolo**, in collaborazione con la Fondazione Ca' Granda - Ospedale Maggiore Policlinico, l'Ospedale San Raffaele e l'Istituto Clinico Sant'Ambrogio.

Nel primo studio apparso su *Cardiovascular Diabetology* sono stati esaminati 381 pazienti obesi operati di bendaggio gastrico, di cui 52 diabetici, e 681 pazienti obesi di controllo non operati, di cui 127 diabetici, tutti reclutati tra il 1996 e il 2001. Nel registro della Regione Lombardia, con l'aiuto delle ASL lombarde, è stato possibile determinare al 30 settembre 2012 le date e le cause di morte, la comparsa di malattie cardiovascolari e di diabete, i nuovi ricoveri ospedalieri dei pazienti, con un monitoraggio esteso fino a 17 anni dalla prima visita, per una media di 14 anni. Il risultato è che **tra i pazienti operati la mortalità era ridotta del 60% ed in modo simile nei pazienti con e senza diabete rispetto ai pazienti non operati; anche la comparsa di malattie si riduceva del 60% e i ricoveri ospedalieri erano dimezzati.**

Il secondo studio pubblicato su *Surgery for Obesity and Related Diseases*, organo ufficiale dell'American Society for Bariatric and Metabolic Surgery, ha coinvolto 174 pazienti, 87 operati di bendaggio gastrico, di cui 20 diabetici, e 87 di controllo, di cui 36 diabetici, non operati ma trattati con terapia medica, ed è il primo studio a lungo termine di follow-up controllato su valutazioni cliniche, profilo metabolico e progressione clinica delle complicanze del diabete e delle malattie cardiovascolari. A distanza di 13 anni **i pazienti operati mostravano ancora un peso inferiore** a quello del momento dell'intervento, e rispetto ai casi di controllo presentavano **minori valori di pressione arteriosa** e mostravano più spesso un **miglioramento del quadro glicemico** (28% contro 10%); in particolare, **il 55% dei pazienti diabetici operati mostrava scomparsa del diabete**, contro nessun caso tra i controlli. Inoltre, i pazienti operati avevano **meno spesso placche ateromasiche alle carotidi** (10% contro il 50% dei controlli), e mostravano **miglioramento della funzionalità**



renale. Di estremo interesse, nessun nuovo caso di retinopatia diabetica negli operati, un solo caso nei controlli.

Si tratta degli studi a più lungo termine condotti fino ad oggi a livello mondiale. Gli effetti benefici della chirurgia bariatrica sono di gran lunga superiori ai rischi, e permangono per almeno 13 anni: non riguardano solo il diabete, ma anche la pressione arteriosa e varie manifestazioni della malattia aterosclerotica. In particolare, **i pazienti obesi con diabete dovrebbero essere informati sui benefici di questo tipo di terapia**, come suggerito anche dall'International Diabetes Federation, dall'American Diabetes Association, dall'European Association for the Study of Diabetes, e dagli Standard Italiani di Terapia del Diabete.

Pubblicazioni:

Zakaria AS, Rossetti L, Cristina M, Veronelli A, Lombardi F, Saibene A, Micheletto G, Pontiroli AE; LAGB10 working group.

Effects of gastric banding on glucose tolerance, cardiovascular and renal function, and diabetic complications: a 13-year study of the morbidly obese.

Surg Obes Relat Dis. 2015 Nov 6. [Epub ahead of print]

www.ncbi.nlm.nih.gov/pubmed/26826918

Pontiroli AE, Zakaria AS, Mantegazza E, Morabito A, Saibene A, Mozzi E, Micheletto G; LAGB10 working group.

Long-term mortality and incidence of cardiovascular diseases and type 2 diabetes in diabetic and nondiabetic obese patients undergoing gastric banding: a controlled study.

Cardiovasc Diabetol. 2016 Feb 27;15(1):39

www.ncbi.nlm.nih.gov/pubmed/26922059

Per informazioni:

Antonio E. Pontiroli

Professore di Medicina Interna

Dipartimento di Scienze della Salute - Università Statale di Milano

Direttore dell'Unità Complessa di Medicina II - Ospedale San Paolo

Tel. 02.50323096

antonio.pontiroli@unimi.it